



CULTURA PATRIMONIO COMUNE

L'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 è un'occasione importante per misurarsi con le sfide e gli orizzonti culturali che l'Unione Europea ha tracciato. L'interpretazione di Imago Mundi con il Comitato Scientifico Promotore della Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo segna una svolta che "estende" il concetto di patrimonio comune, arricchendolo di prospettive di contaminazione che integrano le varie «forme di risorse ereditate dal passato» nella più ampia accezione. Questo approccio interdisciplinare si coniuga con i valori di dialogo, diversità culturale e inclusione sociale ai quali Monumenti Aperti, da ventidue anni, dà voce, inserendoli a pieno titolo nella nostra dimensione locale. Traducendo in esperienza "tutti i valori della bellezza", la nostra manifestazione raccoglie la riflessione generale sull'importanza della consapevolezza del proprio patrimonio culturale e realizza un evento collettivo che è in primo luogo progetto culturale, esperimento educativo, riscoperta, attenzione, partecipazione, festa.

Monumenti Aperti suggerisce la visione delle risorse condivise come attivatori delle potenzialità - dei territori e delle persone - nel presente, come possibilità di cambiamento e innovazione, di stimolo per la produzione di nuova cultura. Individuiamo nella Cultura Patrimonio Comune nuove opportunità di crescita umana e civile e di sviluppo sostenibile, grazie alle quali potranno delinearsi traiettorie che valorizzino le identità in evoluzione, «dove il passato incontra il futuro» ... in ciascuno di noi. (Il Comitato Scientifico Promotore di Monumenti Aperti)

Sabato 5 e domenica 6 maggio 2018

Cagliari Monumenti Aperti

Ventiduesima edizione

Sabato 5 e domenica 6 maggio si svolgerà a Cagliari la ventiduesima edizione di Cagliari Monumenti Aperti, la manifestazione di valorizzazione del patrimonio culturale organizzata dalla ONLUS Imago Mundi in collaborazione e con il sostegno del Comune di Cagliari. Settantotto i beni che saranno aperti grazie alla disponibilità di 60 proprietari, tra istituzioni pubbliche e private, e che saranno raccontati da almeno 5.500 volontari, in massima parte studenti provenienti da 55 scuole cittadine di ogni ordine e grado, coadiuvati da ben 50 associazioni.

Saranno visitabili quest'anno per la prima volta o dopo numerosi anni di assenza: la Caserma Ederle, la chiesa di Sant'Eulalia, l'Ex 68° Deposito Carburanti dell'Aeronautica Militare a Monte Urpinu, l'Archivio storico Diocesano, l'Archivio Spazio Arcostudio e l'Archivio Unione Sarda.

Nell'ottica di un contributo alla salvaguardia del patrimonio culturale cittadino, Imago Mundi ONLUS ha sostenuto il ripristino del portone di ingresso della Galleria Rifugio di via Don Bosco, uno dei più suggestivi beni comunali, legato ai bombardamenti che devastarono la città nel 1943 e tra i luoghi tradizionalmente più frequentati in occasione della manifestazione.

Settantotto luoghi della cultura organizzati in quattro percorsi monumentali e uno archivistico e arricchiti da 8 itinerari tematici.

È possibile seguire percorsi appositamente pensati per riflettere sui molteplici e fondamentali significati che si legano alla conservazione e alla trasmissione del patrimonio: per rendere evidenti tali molteplici significati, i percorsi cominciano con un monumento simbolicamente rappresentativo: la Cittadella dei Musei, l'Orto Botanico, il Conservatorio di musica G.P. da Palestrina, il Cimitero di Bonaria, per diramarsi nelle maglie della città.

Faranno da cornice ben 11 mostre e 34 interventi musicali del progetto Monumenti in Musica che arricchiranno le visite guidate e che è reso possibile dalla imprescindibile collaborazione con le tante anime musicali cittadine. Accanto alle visite ai monumenti, rigorosamente gratuite come tutte le altre iniziative di Monumenti Aperti, una nutrita serie di



attività per adulti e bambini: laboratori didattici, visite a mostre, conferenze, proiezioni, spettacoli teatrali e, come sempre, una particolare attenzione al mondo delle disabilità e della mediazione culturale.

Anche quest'anno ritorna l'iniziativa Gusta la città con oltre 40 esercizi commerciali aperti in occasione della manifestazione. All'interno dell'iniziativa l'associazione CASCOM Sardegna proporrà A fregola d'arte, un tour gastronomico attraverso dieci ristoranti del quartiere della Marina in cui sarà possibile degustare il piatto tipico cagliaritano. Tutte le informazioni saranno presenti in un'apposita cartina che sarà distribuita negli infopoint e negli esercizi aderenti.

Nei principali siti e nei punti informativi saranno presenti le Guide ufficiali di Cagliari Monumenti Aperti e le teche per quanti vorranno sostenere l'edizione 2019 della manifestazione grazie all'iniziativa UN EURO PER LA CULTURA, con la quale, nell'edizione 2017, sono stati raccolti oltre 11.000 euro.

Cagliari Monumenti Aperti è un evento organizzato dall'Associazione Culturale Imago Mundi ONLUS con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Cagliari ed è supervisionato da un Comitato Scientifico Promotore.

Dal 2008 viene assegnata alla manifestazione la Medaglia di rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana che si affianca ai patrocini della Camera dei Deputati, del MIUR, del MIBACT, della Presidenza del Consiglio Regionale e della Presidenza della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Cagliari, dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco.

A cura di Poste Italiane, per gli appassionati di filatelia, è eccezionalmente previsto un doppio annullo postale nelle giornate di sabato e domenica, dalle ore 14 alle 20, nello Spazio Santa Croce.

Per celebrare quest'edizione CTM ha realizzato una card ricaricabile in "edizione speciale Cagliari Monumenti Aperti", che sarà venduta esclusivamente nelle tre strutture museali: Ghetto degli Ebrei, Exma e Castello di San Michele. Sarà distribuita una speciale mappa con le informazioni relative ai siti aperti in occasione della manifestazione e le linee del trasporto pubblico locale che arrivano nei punti di interesse. CTM effettua il servizio negli 8 comuni dell'Area Vasta Cagliaritano: Assemini, Decimomannu, Elmas, Cagliari, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius, Monserrato.

Anche quest'anno sarà importante rilevare l'opinione dei visitatori: tre nuovi questionari saranno somministrati nei principali siti e info point per conoscere meglio le impressioni e le valutazioni del pubblico.

La manifestazione ha ricevuto il premio Cultura di Gestione di Federculture - quarta edizione 2006, e una "Menzione Speciale" riconosciuta da Legambiente, Fondazione Symbola, Consiglio Nazionale degli Architetti, Comieco, nell'ambito della terza edizione del Premio nazionale "Sterminata bellezza" nel 2017.

Imago Mundi Onlus è entrata a far parte della rete pan-europea per il patrimonio culturale Europa Nostra nel 2017.

Monumenti Aperti è inoltre candidata al Premio dell'Unione Europea per il Patrimonio Culturale - Europa Nostra Awards 2018 i cui esiti saranno annunciati dalla Commissione Europea il prossimo 15 maggio.

A livello regionale Monumenti Aperti viene sostenuta economicamente per il 50% dai comuni aderenti alla rete e, dall'edizione 2005, dai finanziamenti pubblici provenienti dagli Assessorati regionali del Turismo e della Pubblica Istruzione e Beni culturali che rappresentano un ulteriore 30%. A queste risorse si aggiungono i proventi delle azioni di marketing e dall'iniziativa "Un Euro per la Cultura", il 5X1000 e un crescente supporto da parte del mondo dei privati, tra cui la Fondazione di Sardegna, i nuovi mecenati che assicurano il restante 20% degli oneri sostenuti complessivamente.



IL PROGRAMMA

PERCORSO ARCHIVI

Visite ai monumenti ma non solo. In questa edizione patrimonio materiale e immateriale si incontrano per restituire un racconto a tutto tondo della città e della sua millenaria storia. Quest'anno la manifestazione ha infatti operato uno sforzo particolare per "dare voce" agli archivi, alle memorie, alle stratificazioni e agli incroci culturali che partono da lontano nella storia e arrivano fino ai giorni nostri. Incontri, cultura gastronomica legata alla memoria per bambini e adulti, visite speciali, progetti attraverso i quali ascoltare i racconti ma anche produrli in prima persona per una memoria collettiva di grande fascino.

L'Archivio Storico Diocesano di Cagliari (Via Monsignor Cogoni, 9) è il più importante archivio ecclesiastico della Sardegna per la quantità, l'antichità e la qualità della documentazione che conserva, tra cui i documenti più antichi della Sardegna risalenti al XII secolo; si tratta delle cosiddette Carte volgari, perché scritte nell'antica lingua volgare sarda.

L'Archivio di Stato di Cagliari (via Gallura, 2) fu creato nel 1332 da Alfonso il Benigno, re d'Aragona, ad appena nove anni dallo sbarco dei conquistatori nell'isola. La documentazione conservata riflette la peculiarità della storia sarda in quanto l'isola ebbe proprie istituzioni politiche, amministrative e giudiziarie sino alla cosiddetta "fusione perfetta" con il Piemonte del 1847.

Lo Spazio Arco Studio è probabilmente l'unico archivio teatrale dichiarato di interesse storico culturale dalla Soprintendenza archivistica della Sardegna quello dell'attore e regista Mario Faticoni, tra le figure storiche della scena sarda. Nella sede di via Portoscalas si potranno rivivere alcuni dei momenti più esaltanti del teatro isolano attraverso manifesti, locandine, bozzetti, programmi di sala, opuscoli, comunicati stampa, materiale relativo agli spettacoli messi in scena o interpretati nella carriera da Faticoni, dal 1959 a oggi.

La MEM, è sorta nel quartiere storico di Stampace, nello spazio che fu dal 1923 per 28 anni teatro delle gesta del Cagliari Calcio e poi dagli anni '50 sede del Mercato Civico ed è oggi un polo culturale innovativo che rappresenta un punto di riferimento e di confronto per un pubblico vasto ed eterogeneo. Ospita la sede dell'Archivio Storico e della Biblioteca generale centrale e di Studi Sardi. Sarà visitabile sabato 5 maggio, dalle 9 alle 20.

Inoltre saranno visitabili: l'archivio Storico dell'Università, nel Palazzo del Rettorato, in via Università 40 e la Biblioteca Universitaria dove eccezionalmente verrà esposto il Codice manoscritto della Divina Commedia di Dante Alighieri, datato negli anni dal 1380 – 1420. Il codice è un'autentica rarità. Si tratta di una autentica rarità, uno degli oltre seicento esemplari di codici danteschi conosciuti, verosimilmente opera di un copista dell'area aretino-cortonese. La singolarità di questo codice è data dalla presenza nel testo di due terzine aggiunte e spurie, attribuibili a modifiche apportate successivamente; la prima alla fine del canto XXI e l'altra alla fine del canto XXIII dell'Inferno, si pensa siano da attribuire ai revisori e non all'estensore del codice.

Presso il Palazzo del Consiglio Regionale sarà visitabile la mostra: 70 anni di Autonomia. Sardegna 1948 - 2018. L'archivio fotografico Consiglio Regionale della Sardegna. L'installazione permanente "70 anni di Autonomia. Sardegna 1948-2018" si compone di oltre 100 fotografie, perlopiù inedite, tratte dall'archivio del Consiglio Regionale della Sardegna. Dislocata lungo i sei piani della sede dell'Assemblea sarda, l'installazione è suddivisa secondo delle sezioni tematiche che seguono la naturale fisionomia dei materiali contenuti nell'archivio.



L'importanza degli organi di stampa è rappresentata anche dal fatto che diventano archivi della nostra memoria. Ecco dunque un mini percorso attraverso gli archivi di alcune testate giornalistiche.

A iniziare dalla RAI che ha cominciato le sue trasmissioni radiofoniche nel 1924 (si chiamava URI e subito dopo EIAR) e quelle televisive nel 1954. Parliamo quindi di pagine di storia e di una grande tradizione anche a livello europeo, che in larga parte ritroviamo nello straordinario patrimonio custodito nelle "Teche", archivi di tutto quanto è stato trasmesso dalla TV e dalla radio e dei loro repertori. Uno straordinario patrimonio, oggi a disposizione di tutti, in cui sono presenti numerosi audiovisivi che riguardano anche la Sardegna raccontata, fin dagli esordi del 1954, dai grandi nomi del giornalismo e della letteratura. EXMA, sabato 5 maggio ore 12.

Dalla RAI all'Unione Sarda con Cronaca e memoria, il percorso di visita allo storico quotidiano che si snoda lungo le due direttrici cardine della vita di un giornale che ha una storia alle spalle lunga 130 anni. Non c'è fatto meritevole di esser chiamato tale che non sia stato registrato, commentato, analizzato e seguito nella sua evoluzione. E la storia contemporanea di questa terra, raccontata in milioni di pagine, diventa motore e riferimento per il domani dell'Isola. Sabato 5 e domenica 6 maggio, ore 11.00 e ore 12.00; ore 17.00 e ore 18.00.

Quando la radio raccoglie le sfide tecnologiche e nasce come la prima internet radio europea. Parliamo di Radio X che da oltre vent'anni racconta la Sardegna attraverso le voci e le testimonianze di artisti, intellettuali, protagonisti noti e meno noti della vita culturale dell'isola. In occasione di Monumenti Aperti 2018 Radio X riporterà una selezione di interviste ad artisti e intellettuali tratte dal suo ricco archivio online intitolato "Radiografie della Sardegna".

TRA CIBO E RICORDI

Le attività per famiglie della XXII edizione di Monumenti aperti ci condurranno invece alla scoperta dei piatti tradizionali della cucina sarda, con il progetto Cibo è Patrimonio. In collaborazione con Slow Food Cagliari, l'associazione Marco Polo e Imago Mundi ONLUS, propongono quattro originali attività dedicate al pubblico dei bambini e degli adulti, per imparare a conoscere le nostre tradizioni culinarie, comprendere come sono cambiate nel tempo, scoprire le storie che celano, le influenze, le contaminazioni, saperle narrare, trasmetterle al prossimo. Sedi eccezionali dei laboratori saranno Villa di Tigellio, EXMA, Collezione Piloni e ancora EXMA per il Cooking Show finale. Cibo è Patrimonio è realizzato con il contributo del Comune di Cagliari. La partecipazione è gratuita, ma occorre prenotare le attività che saranno disponibili fino all'esaurimento dei posti. Per info, orari e prenotazioni, 070.666399 o mail didattica@monumentiaperti.com

Cosa c'è di più immateriale della memoria? Con Viva Voce, racconti dalla città chiediamo a tutti coloro che hanno un ricordo legato alla città di Cagliari o a uno dei suoi monumenti di raccontarcelo mandando un messaggio vocale su Whatsapp al numero 348 314 6896. Cosa succede agli audio inviati? I messaggi verranno usati per la creazione di una serie di installazioni sonore che verranno diffuse durante Monumenti Aperti, su Radio X e sui social. Tutti i file audio inviati saranno assemblati e ascoltabili dal sito www.monumentiaperti.com. Una grande memoria collettiva attraverso la quale non solo i monumenti ma anche le strade, le piazze o i panorami saranno immortalati dalle Polaroid immateriali delle parole di chi, quei luoghi, li ha popolati o semplicemente attraversati ma dei quali conserva una suggestione.

ITINERARI TEMATICI

Patrimonio come cittadinanza, tra consapevolezza della nostra storia e sguardo rivolto al futuro: accogliendo la sfida dell'Unione Europea per quest'anno 2018, Monumenti Aperti ci guida alla scoperta e alla riscoperta della città di Cagliari, al suo essere straordinaria stratificazione di epoche, culture, civiltà diverse. Diversità che rappresenta, appunto, il portato di storie mescolatesi nei secoli, ma anche e soprattutto, il principio sul quale costruire nuovi modi di abitare il nostro tempo. A partire da questo profondo convincimento, Monumenti Aperti sceglie di assumere una prospettiva che nella storia della Sardegna e della città di Cagliari riflette sull'identità come luogo di intersezioni e contaminazioni, dove il paesaggio, le architetture, le manifestazioni materiali e immateriali del sapere umano, le persone, specialmente, concorrono a rafforzare un senso di appartenenza che si apre all'idea di inclusione. Grazie al contributo delle scuole, dell'Università, di tutte le istituzioni e associazioni che fanno della manifestazione un'esperienza di condivisione, diventa



possibile fermarci a cogliere quanto nei monumenti della nostra città ci parla di un patrimonio profondamente radicato nel genius loci e allo stesso tempo aperto verso il mondo. Sul monumentiaperti.com gli orari di partenza di tutti gli itinerari.

Trentapiedi dei Monumenti: Marina. Nel suo settimo anno di attività, il Trentapiedi dei Monumenti ritorna tra le strade delle sue origini: per due giorni gli studenti di Beni Culturali e Spettacolo e di Archeologia e Storia dell'Arte dell'Università di Cagliari, guideranno i visitatori alla scoperta della Marina. Grazie al sistema progettato dalla squadra di Vestigia, il Laboratorio di Comunicazione e Didattica dei Beni Culturali dell'Università, il quartiere storico nel suo complesso potrà essere riscoperto come grande spazio culturale, capace di presentare un volto sempre nuovo. Un convoglio pedonale, dotato di capotreno e locomotore umano, partirà a intervalli regolari dal capolinea in Piazza Martiri d'Italia e, fermata dopo fermata, percorrerà le caratteristiche vie di Marina, segnalando monumenti, siti archeologici e scorci particolari. Partenza: Piazza Martiri d'Italia.

Itinerario Murales - Exmè Art Festival, Pirri. Nell'itinerario proposto verranno illustrati i cinque murales delle cinque facciate dei palazzi della Via Sanna, realizzati da noti artisti locali e internazionali, autori di opere che hanno cercato di andare oltre l'arte urbana, per inserirsi all'interno di un vero e proprio processo di rigenerazione di un quartiere da tempo ormai rimasto ai margini ma che oggi cerca con tutte le forze una rinascita.

Itinerario: via Antonio Sanna - via Santa Maria Goretti – piazzale Centro Exmè

Itinerario Murales - La Galleria del Sale. La Galleria del Sale è la prima galleria di arte contemporanea a cielo aperto della città di Cagliari. Il progetto di Urban Center nasce nel 2014 quando 15 street artist dipinsero su altrettante pareti presenti nel percorso ciclopedonale che collega Su Siccu al Parco di Molentargius. La galleria comprende murales, graffiti, installazioni materiche, sculture. Quest'anno in occasione di Monumenti Aperti saranno realizzati, grazie al sostegno di Imago Mundi: una performance dall'artista sarda Daniela Frongia dal titolo Jana's, e un workshop aperto a tutti curato da Fablab Cagliari e Cultarch, di costruzione di una installazione openAir e openSource, creata partendo da una struttura progettata con software di modellazione 3d, che sarà realizzata con materiali di riciclo.

Partenza: viale Colombo Su Siccu, fronte Marina di Sant'Elmo

Paesaggi visti dal mare. Nella sede dell'Istituto Nautico Buccari-Marconi gli studenti illustreranno l'evoluzione storica del Porto di Cagliari fino all'attuale sua moderna configurazione. Contestualmente offriranno un esempio dell'evoluzione del sistema delle Torri di avvistamento presenti nel Golfo degli Angeli: la Torre Calamosca o dei Segnali, che da punto di osservazione per prevenire attacchi nemici, si è trasformata, all'interno, in moderno sito tecnologico per il controllo del traffico aereo-navale. Successivamente i visitatori potranno usufruire di visite guidate del Porto, a bordo dell'imbarcazione della scuola Su'Entu (posti limitati), e a piedi della Torre Calamosca o dei Segnali, con una facile escursione guidata. Partenza: Istituto Buccari - Marconi, ingresso dal Piazzale dei Centomila.

Itinerario Molentargius. Partendo dall'ingresso di viale la Palma, Edificio Sali Scelti si potranno scegliere diversi percorsi all'interno del Parco: La città del sale, Percorso naturalistico, Escursione al ricovero dei forzati ed alla spiaggia fossile: un viaggio attraverso il tempo, durante il quale si potrà vedere l'edificio storico del Ricovero dei forzati risalente al 1767, nei pressi del Rollone, e la Spiaggia fossile dove si potranno osservare le stratificazioni geologiche, create nel corso di oltre 120.000 anni, dal graduale ritiro della linea di costa, e osservazione della flora circostante. A cura dell'Associazione Legambiente, Cagliari

Itinerario urbano alla riscoperta delle personalità del rione Castello. Il percorso parte dal Teatro Civico in via De Candia e si conclude a Palazzo Belgrano in via Università dove attraverso i quadri esposti in rettorato si illustrerà la storia dei rettori scienziati che si sono susseguiti all'Università di Cagliari.

Gli studenti del Liceo Scientifico Pacinotti, che faranno da guida, daranno particolare risalto agli scienziati cui sono dedicati piazze, strade e monumenti. Visita guidata a cura di Associazione ScienzaSocietàScienza e Liceo Scientifico Pacinotti



Itinerario quartiere San Benedetto. Là dove c'era l'erba ora c'è una città. Le sorprese che riserva il quartiere sono nascoste dagli edifici che dietro e sotto le loro mura conservano il carattere di ruralità che la periferia urbana di Cagliari aveva fino agli anni Cinquanta del secolo scorso. Relitti di frutteti, giardini segreti, pozzi per irrigare fertilissimi orti di proprietà degli aristocratici cagliaritari sono i protagonisti della storia che racconteremo passeggiando comodamente per le vie del quartiere accompagnati dal Marchese Pasqua, la Baronessa di Capoterra, il Giudice Mattana, Il Cavalier Tarletti. Il percorso avrà termine nella seicentesca Chiesa di San Benedetto dove, grazie all'accoglienza delle suore del Buon Pastore, sarà possibile visitare in via eccezionale il chiostro, il refettorio con la volta in pietra di recente restauro e la cripta.

Percorso case campidanesi Pirri. Il percorso proposto, si sviluppa su due importanti edifici storici presenti nell'ex Comune di Pirri, rappresentativi, in modo diverso, di una comunità che, tra l'Ottocento e il Novecento ricoprì una considerevole importanza, non solo in campo agricolo, per la produzione del vino e dei liquori, ma anche in ambito industriale. Casa Saddi-Grippe, Via Balilla 35. La casa venne costruita nel 1857, da Pietro Saddi noto Impera, trisavolo degli attuali proprietari, i fratelli Grippe. Si tratta di una tipica casa tradizionale pirrese, che rappresenta forse l'unica vera testimonianza di casa campidanesa all'interno del territorio di Pirri, che conserva ancor oggi, pressoché inalterata, la struttura originaria. Casa Saddi, Via Enrico Toti 24. Ubicata tra via Enrico Toti e via Ettore Fieramosca, venne costruita alla fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, da Vittorio Saddi. È stata l'abitazione e il centro di produzione e commercializzazione di vini della famiglia Saddi ed è stata abitata fino al 2012.

CULTURA SENZA BARRIERE

Monumenti Aperti a tutti!

Monumenti Aperti a tutti, è un'iniziativa nata ormai quindici anni fa in seno a Monumenti Aperti prefiggendosi l'obiettivo di facilitare l'accessibilità ai monumenti a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e disabilità temporanea o permanente. Tutto questo avviene grazie alla preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato insieme ad istituzioni ed enti pubblici e privati che con grande generosità concorrono alla realizzazione di questa importante esperienza che rende ogni anno più democratica la conoscenza del nostro patrimonio culturale.

Sabato 5 maggio, dalle 16.00 nella Basilica di San Saturnino, laboratorio permanente di sensibilizzazione alle disabilità sensoriali Paesaggi Visivi e Sonori. Visita teatralizzata in Lingua dei Segni Italiana (LIS) tradotta in Lingua italiana e accessibile a persone sorde e udenti. A cura dell'Associazione Inmediazione, in collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Cagliari.

Sabato 5 maggio dalle ore 10.30. Itinerario con accessibilità senza barriere architettoniche. Partenza: Manifattura Tabacchi, viale Regina Margherita 33. L'Associazione ABC Sardegna anche quest'anno, organizza un percorso accessibile che include: Manifattura Tabacchi, la collezione d'arte della Fondazione di Sardegna, l'Area Archeologica della Scala di Ferro.

Sempre sabato 5 e domenica 6, dalle 9.00 alle 13.00, nella Pinacoteca Nazionale l'ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con disabilità intellettiva, all'interno del progetto Noi per l'Arte, nato nel 2017, presenteranno al pubblico la Predella di San Lucifero, mettendo in evidenza la storia del suo ritrovamento, le caratteristiche pittoriche e iconografiche. In collaborazione con la Pinacoteca Nazionale di Cagliari.

Domenica 6 maggio l'ENS (Ente Nazionale Sordi) Sezione Provinciale di Cagliari effettua una visita guidata per i sordi in lingua italiana dei segni (LIS) alla Fullonica, via XX Settembre (ore 10.00) e alla Legione dei Carabinieri, via Sonnino (ore 11.30).



Domenica 6 maggio dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00 nell'Area Archeologica Tuvixeddu gli studenti dell'I.P.S.S.S. Sandro Pertini accompagneranno i visitatori interessati da disabilità lungo il percorso all'interno del parco archeologico utilizzando il linguaggio iconografico per renderne più semplice la comprensione seguendo i canoni della Comunicazione Alternativa Aumentativa. Il progetto è rivolto a tutti i visitatori, in particolare alle persone interessate da disabilità intellettiva. Progetto coordinato dalla Prof.ssa Francesca Ricci e dal Prof. Roberto Copparoni.

CTM - Servizio Amicobus. Il servizio porta a porta di CTM SpA dedicato alle persone che non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea, beneficiari di agevolazioni tariffarie regionali sui trasporti pubblici. Per accedere al servizio è necessario prenotare al n. verde 800259745 oppure su www.ctmcagliari.it cliccando sul link "servizio a chiamata", e deve pervenire il giorno prima l'utilizzo del servizio. Il servizio normalmente è programmato dal lunedì al sabato mattina, ma in occasione di Cagliari Monumenti Aperti 2018, CTM attiverà Amicobus nelle giornate di sabato 5 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 20.00 (con prenotazione fatta il venerdì entro le 18.00) e domenica 6 maggio dalle ore 9.00 alle ore 20.00 (con prenotazione fatta il sabato entro le 10.00), prevedendo come destinazioni i soli Monumenti interessati dalla manifestazione. Maggiori info su www.ctmcagliari.it o chiamando al numero verde 800 259 745.

MEDIAZIONE CULTURALE

Domenica 6 maggio, ore 17.30, Storie di donne in fuga da guerra e povertà: il racconto diventa teatro. L'attrice Manuela Loddo interpreta i brani finalisti del concorso letterario CPIAce viaggiare che ha visto protagoniste le donne straniere del CPIA e della rete Karalis. CPIAce viaggiare è un breve viaggio nel tempo e nello spazio sul tema dell'emigrazione. Racconta storie di donne costrette, dalla guerra, dalla miseria, o dall'avversità del fato, a lasciare la propria terra natale. Il progetto evidenzia il carattere universale della mobilità umana e il suo essere collegata agli squilibri che caratterizzano il sistema-mondo, sostenendo l'inserimento scolastico delle donne straniere al fine di garantire loro una cittadinanza attiva. A cura del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Cagliari e l'Associazione culturale Art'in.

LA MANIFESTAZIONE E IL COMITATO SCIENTIFICO.

Un lungo percorso quello che riassume la storia di questa manifestazione nata a Cagliari nel 1997, grazie all'iniziativa dell'Associazione Ipogeo e subito dopo di Imago Mundi, ma che ha saputo coinvolgere numerose amministrazioni comunali. Se infatti nel 2001 ci fu la prima edizione "allargata" alla quale, oltre al capoluogo, parteciparono ufficialmente anche Alghero, Capoterra e Sanluri, da allora a oggi sono 140 i comuni che almeno una volta hanno preso parte a Monumenti Aperti. L'edizione 2018 è coordinata da Imago Mundi Onlus e coadiuvata da un qualificato Comitato Scientifico Promotore composto da: Consiglio Regionale della Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna - Assessorati della Pubblica Istruzione, del Turismo, Città Metropolitana di Cagliari, Comune di Cagliari, MIBACT - Segretariato regionale per la Sardegna, Polo Museale della Sardegna, Soprintendenza ABAP Cagliari e Sassari, Soprintendenza Archivistica della Sardegna, Archivio di Stato di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari, Biblioteca Universitaria, MIUR, Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, Università degli Studi di Cagliari e Sassari, ANCI Sardegna e ANCI Giovani e il CTM.

IL SOSTEGNO ALLA MANIFESTAZIONE

L'edizione cagliaritana viene sostenuta dagli assessorati alla cultura e al turismo del Comune di Cagliari e dall'iniziativa "Un Euro per la Cultura".

Sono partner della manifestazione Sardex, CTM spa, Touring Club, ANCI Sardegna. Sponsor tecnici Arti Grafiche Pisano, Passamonti Narrative. Prosegue la partnership con il Consorzio Camù, che garantisce la promozione e la comunicazione, con Confesercenti e con Eja TV e Radio X per la creazione di prodotti audiovisivi. La manifestazione aderisce all'Associazione Culturale BES - Best Events Sardinia, che si pone l'obiettivo di promuovere con una logica di "rete" lo sviluppo dell'eccellenza artistica e le specificità identitarie della Sardegna. In qualità di media partner, Monumenti Aperti è supportata anche quest'anno, su scala regionale, da Unione Sarda, Videolina e Radiolina.

A questi risorse si aggiungono i proventi delle azioni di marketing, dall'iniziativa il 5X1000, cui si affianca un crescente supporto da parte del mondo delle imprese, i nuovi mecenati.

Un ringraziamento particolare all'AVIS che garantirà la sicurezza con il servizio ambulanze.



INFO, SITO WEB, UFFICIO STAMPA E SOCIAL MEDIA

Monumenti Aperti ha sede a Cagliari presso Il Ghetto, via Santa Croce 18, tel. 070 6670190, dove è possibile rivolgersi per informazioni relative alla promozione ed organizzazione della manifestazione.

Info Point. Sabato e domenica dalle 9.00 alle 20.00 verranno date informazioni sui monumenti, sulle iniziative speciali e suggerimenti di visita: Piazza Yenne, Piazza Garibaldi.

Tutte le informazioni sull'edizione 2018 si possono consultare sul sito ufficiale www.monumentiaperti.com

Ufficio Stampa. I contenuti informativi della manifestazione sono contenuti su: www.monumentiaperti.com. Le informazioni per le testate giornalistiche sono garantite dall'ufficio stampa, a cura del Consorzio Camù contattando il numero 346 667 5296 o scrivendo a: ufficiostampacamu@gmail.com.

Social Media. Il racconto in diretta della XXII edizione di Monumenti Aperti Cagliari si svolgerà sui canali Facebook (@monumentiapertiofficial), Instagram e twitter (@monumentiaperti).

I contenuti video saranno disponibili sul canale Youtube (Monumenti Aperti).

Il tag ufficiale della ventiduesima edizione è: #monumentiaperti18.

Anche nel 2018, Monumenti Aperti sarà a portata di smartphone sull'App Hi Cagliari, scaricabile gratuitamente dagli store Android e iOS.

LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Con l'obiettivo di dare continuità alle attività di comunicazione, la campagna del 2018 di Monumenti Aperti prende spunto dall'indirizzo scelto, l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, e apre a una dedizione che si fonda sullo slogan "Cultura, Patrimonio Comune", ponendo al centro gli uomini e le donne che nel tempo hanno "fatto" realmente qualcosa all'interno del perimetro di Monumenti Aperti e, quindi, per la valorizzazione e la promozione della cultura. A tal fine è stata scelta la tecnica della campagna multisoggetto con figura ambientata e che attraverso cinque diverse esperienze disegna una mappa di competenze e di partecipazioni alla manifestazione e alle sue ricadute nel tempo. Si parte dal soggetto che ritrae i soci fondatori di Monumenti Aperti, che 22 anni fa hanno avuto l'idea progettuale e l'hanno realizzata, si passa per il soggetto che ritrae chi oggi, a vario titolo, è parte attiva dello staff organizzativo della manifestazione e si arriva a fino ai soggetti che ne hanno sposato i valori e gli schemi. Come il soggetto della studentessa che fin da bambina partecipa come volontaria al racconto dei monumenti durante i weekend della manifestazione e che ha sviluppato interesse per i beni culturali a tal punto da sceglierli come corso di studi universitari; o come il soggetto che ritrae lo scrittore che all'interno delle iniziative laterali ha deciso di scrivere un racconto per narrare la propria città; o, ancora, l'insegnante di storia dell'arte che ogni anno prepara i suoi studenti per le giornate di apertura della manifestazione, trasferendo quella passione e quel sapere che, forse, lascerà in loro un seme di crescita e affezione per il patrimonio culturale che raccontano ai visitatori.

Direzione creativa Daniele Pani – Fotografie Daniela Zedda. Coordinamento campagna di comunicazione Gianluca Nonnis

Ufficio Stampa Consorzio Camù Centro Comunale d'Arte e Cultura EXMA via San Lucifero, 71 09127 Cagliari	Contatti tel. 070 6402115 cell.3466675296 ufficiostampa@camuweb.it www.camuweb.it	Riferimenti Giuseppe Murru (responsabile), Stefania Cotza
---	---	---